

Omelia della Messa della Veglia Pellegrina Anniversario di Maggio 2018



Homilias e Mensagens

www.fatima.pt/documentacao

Omelia della Messa della Veglia
Pellegrina del maggio 2018
Cardinale John Tong.

Piazzale di Preghiera
12 maggio 2018

† Cardinale John Tong

Carissimi fratelli e sorelle nel Signore,

La Parola di Dio nella prima lettura ci invita a guardare in alto: “Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole...”. Qui in questo luogo i tre veggenti di Fatima, Lucia, Giacinta e Francesco, hanno contemplato “una “bella Signora più luminosa del sole”, il 13 maggio 1917. Questa ‘Signora’, Gesù, nel Vangelo di oggi, ce L’affida e nello stesso tempo affida noi a Lei: «Donna, ecco tuo figlio!» e al discepolo, “Ecco tua Madre!”

Maria è la nostra Madre amorevole e premurosa: dal banchetto di Cana e per tutta la storia della Chiesa, Maria ha sempre dimostrato una forte preoccupazione e premura per noi, per la Chiesa e per l’umanità intera. Qui a Fatima, ha richiesto con insistenza ai tre veggenti di pregare e di fare penitenza per la conversione dei peccatori, per la fine della guerra e per la pace del mondo, in modo da evitare tribolazioni per l’umanità e persecuzioni per la Chiesa.

Nella storia della Chiesa in Cina si registrano parecchi interventi della Madonna. Per esempio, nel 1900, durante la persecuzione dei Boxer, sono avvenute due Sue apparizioni: una in Beijing, dove la Vergine Maria apparve accompagnata da S. Michele e attorniata da una moltitudine di angeli. La seconda apparizione è avvenuta a Donlu, vicino a Baoding in Hebei, dove Maria è apparsa nel cielo e, ascoltando le implorazioni del popolo, ha preservato la città dalla distruzione. Un’apparizione più recente poco tempo dopo la persecuzione della Rivoluzione culturale è avvenuta nella basilica di Sheshan, presso Shanghai: quando nella primavera del 1980, i pescatori cattolici vi ritornarono, hanno trovato le porte chiuse. Forzatele, sono entrati e si sono inginocchiati nella chiesa vuota: mentre pregavano e cantavano per ore, la Madonna è apparsa davanti a loro. I numerosi santuari

mariani in Cina servono a far ricordare costantemente alla gente l'amorevole protezione della Madre celeste.

Maria sa che la causa di tutte le peggiori disgrazie umane è il peccato, ed ha sempre mostrato una forte preoccupazione per i peccatori, perché non andassero all'inferno. La presenza del peccato, del dolore e della morte nel mondo è ancora consistente. S. Paolo, nella seconda lettura di oggi, sottolinea che "a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo...". Però aggiunge subito "così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita..."

Maria non appena ha capito che il piano di salvezza da parte di Dio includeva la venuta di Gesù per portare all'umanità il perdono e la riconciliazione con il Padre, ha aderito subito con il suo Sì: Ecco l'Ancella del Signore. Poi ha accompagnato Gesù per tutta la Sua vita, condividendo disagi, sofferenze e gioie, fino ai piedi della Croce, soffrendo la passione con Lui. Solo così sapeva che si otteneva la salvezza del mondo. Per questo, ai tre veggenti di Fatima ha chiesto: "Volete offrirvi al Signore, pronti a fare sacrifici e ad accettare volentieri tutte le pene che Egli vorrà mandarvi, in riparazione di tutti i peccati con cui si offende la divina Maestà, per ottenere la conversione dei peccatori e di tutte le offese fatte al mio Cuore Immacolato?"

La stessa domanda, la Vergine la rivolge ora a ciascuno di noi: ci invita alla conversione e ad impegnarci nella preghiera e nel sacrificio per ottenere la salvezza di tutti. I tre veggenti hanno accettato l'invito della Madre celeste con tutto il loro fervore e si sono impegnati nella preghiera, nei sacrifici e nei digiuni. Qual è la nostra decisione?

Maria, come Madre amorevole, ha compassione anche delle sofferenze umane e ci è vicina quando soffriamo. Alle richieste di guarigione ricevute da malati, che Lucia sottoponeva alla Madonna durante le apparizioni, la Madre celeste rispondeva con l'invito a convertirsi e a pregare il S. Rosario, promettendo a volte la guarigione 'entro l'anno'. Ma anche se non c'è il miracolo della guarigione fisica, la Vergine Madre rimane sempre a fianco del malato. Ha sostenuto i tre veggenti durante le prove e le sofferenze a cui sono stati sottoposti: le accuse e calunnie di essere bugiardi, le minacce, il carcere, gli interrogatori... Sebbene fanciulli, hanno sopportato tutto, mantenendo i segreti che la Madonna aveva affidato loro. Vivevano nella luce divina che irradiava da Lei. Maria rimane accanto a tutti i malati per infondere coraggio e li invita a unirsi al Signore per condividere la Sua passione redentrice, come Lei aveva fatto ai piedi della Croce. La Madre celeste è ora qui con noi, è al fianco di ciascuno di voi fratelli e sorelle malati, e vi sostiene, vi consola. Unitevi a Lei e Lei vi unirà al Salvatore. Rimaniamo sotto il Suo manto di luce. Rinnoviamo la nostra fiducia nella Sua intercessione e nella Sua premura per ciascuno di noi: Ella ci assicura che saremo tra "coloro che, ricevuta l'abbondanza

della grazia e del dono della giustizia, regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù.”

Questa speranza sia la sorgente di vita per tutti noi! Una speranza che ci deve sostenere sempre, soprattutto nelle difficoltà e nella sofferenza. Camminiamo quindi sotto il manto della protezione di Maria, la nostra amabile Madre celeste!